

Commento tecnico - mercoledì 30 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21418 punti (-1.12%). La seduta odierna ha avuto un esito incongruente e ci ha deluso. Lo spread sui titoli di Stato è sceso ma questo ha lasciato i titoli bancari indifferenti. Oggi sono mancati i compratori e poche vendite non hanno incontrato resistenza e hanno fatto scivolare l'indice verso il basso - la chiusura sul minimo giornaliero e con una perdita di 243 punti è un risultato peggiore di quanto ci aspettavamo - d'altronde in una giornata come oggi bastava poco per muovere il mercato e la notizia che la responsabile del FMI, Lagarde, è pessimista per il 2016, è bastata a gettare lo sconforto tra gli operatori.

La tendenza di corto termine è rialzista e siamo convinti che continuerà a influire sul mercato ancora per qualche giorno - a questo punto però lasciamo l'obiettivo a 22000 punti.

Commento tecnico - martedì 29 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21661 punti (+1.37%). Oggi come previsto è ripreso il rialzo di corto termine. Il FTSE MIB ha seguito l'[Eurostoxx50](#). Ha sottoformato e questo potrebbe essere una conseguenza della debolezza relativa del settore bancario (SX7E +1.12%) o del fatto che il FTSE MIB ha chiuso prima. In effetti gli altri indici hanno accelerato sul finale e hanno chiuso sul massimo giornaliero mentre il FTSE MIB si è ingolfato e nell'ultima ora di contrattazioni e rimasto apatico con solo un balzo in chiusura. Dettagli a parte il mercato si sviluppa come previsto e per ora non abbiamo nulla da segnalare. L'obiettivo resta a 22000 punti per la prima settimana di gennaio 2016. In teoria sembra esserci maggiore spazio di rialzo. L'S&P500 americano e la fine del periodo stagionale favorevole non sembrano però permettere lo sfruttamento di tutto lo spazio tecnicamente a disposizione.

Commento tecnico - lunedì 28 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21369 punti (-0.41%). L'S&P500 americano sta consolidando e correggendo come previsto - l'[Eurostoxx50](#) ha seguito ed il FTSE MIB non ha fatto altro che adattarsi a questa situazione. Perde oggi 87 punti - questo movimento è logico e normale. Il rialzo è intatto - la candela odierna ha minimo e massimo ascendenti. Il FTSE MIB dovrebbe ricominciare a salire nei prossimi giorni e mantenere un'intonazione positiva fino alla prima settimana di gennaio. Riteniamo molto improbabile che il rialzo prosegua oltre ed il FTSE MIB si comporti come l'anno scorso. Nel 2015 c'erano stati l'effetto Renzi e l'effetto Draghi (QE) che avevano fomentato la speranza che la crescita economica potesse ripartire in maniera sostenibile. Invece abbiamo avuto l'atteso modesto rimbalzo congiunturale e questa volta gli investitori avranno bisogno di qualcosa di più concreto che solo ottimistici proclami prima di comperare. Se Cina e USA rallentano l'economia italiana, che basa il suo successo sulle esportazioni, non riuscirà a crescere - presto o tardi si ricomincerà a parlare di debito pubblico e le "sparate" di Renzi non basteranno a nascondere la realtà delle cifre. Non siamo pessimisti e ribassisti (a causa delle già basse valutazioni fondamentali) ma escludiamo un rally nel primo trimestre del 2016.

Commento tecnico - mercoledì 23 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21456 punti (+1.88%). Talvolta gli investitori cedono all'inerzia e reagiscono con ritardo. Oggi si sono finalmente resi conto che il rialzo era ripreso e bisognava rincorrerlo. La conseguenza è stata questa seduta di rialzo che ha permesso al FTSE MIB di guadagnare di colpo 396 punti. Le nostre previsioni erano giuste e gli investitori avevano sbagliato - succede anche se normalmente è il contrario poiché per definizione il mercato ha sempre ragione. Stasera è però evidente che ieri molti operatori non hanno capito da che parte tirava il vento e si sono mossi nella direzione sbagliata. Ora è ripreso il rialzo di corto termine che dovrebbe proseguire fino alla prima settimana di gennaio 2016. Domani la borsa italiana è chiusa e riaprirà solo lunedì 28 dicembre. Nel frattempo l'S&P500 deve completare la seduta odierna e avrà domani

una seduta raccorciata. Come abbiamo spiegato nel commento sull'S&P500 pubblicato oggi alle 14.30 crediamo che ora la borsa americana debba avere una correzione intermedia. Le conseguenze per il FTSE MIB sono ovvie. Ci sarà un ritracciamento prima che l'indice possa continuare a salire.

L'indice delle banche europee SX7E guadagna il +1.86% - questo spiega perché il FTSE MIB sottoperforma DAX e Eurostoxx50 che salgono oggi più del 2%.

A prima vista il FTSE MIB deve salire fino ai 22000 punti - nell'analisi del fine settimana cercheremo di definire un obiettivo preciso. Domani alcune borse europee sono aperte (Spagna, Francia) e potranno darci alcune indicazioni supplementari malgrado una seduta raccorciata.

Commento tecnico - martedì 22 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21060 punti (-0.19%). Stasera potremmo ripetere il commento di ieri - caratteristiche ed esito della seduta sono uguali. Anche stasera il FTSE MIB difende a fatica il supporto a 21000 punti. Le borse europee non vogliono salire malgrado che l'S&P500 dia il buon esempio. In Europa prevale il pessimismo e i dati economici non aiutano a sollevare il morale degli investitori. Malgrado gli sforzi di Draghi il ristagno economico e la deflazione attenuano l'Europa - la liquidità non sembra essere un elemento sufficiente per spingere gli investitori a comperare azioni. Il settore finanziario è in crisi e tra bail in, discorsi a livello politico riguardanti una riforma del settore e scandali vari nessuno vuole più, giustamente, comperare azioni di banche. A questo punto è ovvio che la borsa italiana si imballa e marcia sul posto. La performance 2015 è ancora del +10.77% - tutta fatta nei primi tre mesi dell'anno. Chi ha investito ad inizio aprile, con il FTSE MIB tra i 23000 ed i 24000 punti, ha perso solo soldi.

Più che i fondamentali sono stati la speranza in Renzi e Draghi a muovere il mercato - svanito il sogno di una ripresa economica sostenibile il mercato si è sgonfiato.

Commento tecnico - lunedì 21 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21099 punti (-0.67%). Oggi ci aspettavamo una seduta positiva per ridare fiato all'ipotesi del rialzo di corto termine. Il FTSE MIB in apertura è partito al rialzo ma si è fermato già in mattina con un massimo discendente - è scivolato verso il basso nella parte centrale della giornata ed è precipitato nell'ultima ora di contrattazioni. La candela rossa sul grafico mostra che hanno predominato le vendite e l'unico aspetto costruttivo è la tenuta del supporto a 21000 punti. La settimana è però corta - se domani il FTSE MIB non riparte dai 21000 punti l'ipotesi del rialzo di corto termine è da archiviare. Dovremo a questo punto cercare un'alternativa e ci sono poche scelte visto che l'accelerazione al ribasso non sembra una valida opzione fino a quando l'S&P500 difende il supporto a 2000 punti (e lo sta facendo...). Non appaiono però elementi in grado di stimolare il rialzo. L'EUR si rafforza invece che indebolirsi come pretendevano molti analisti e lo spread sui titoli di Stato torna a salire dopo l'esito delle elezioni in Spagna (IBEX -3.62%).

Commento tecnico - venerdì 18 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21241 punti (-1.31%). Oggi il FTSE MIB è stato più debole di quanto ci aspettavamo - ha perso 281 punti invece che fermarsi sui 21500 punti. Siamo leggermente perplessi e abbiamo spiegato le ragioni nel commento sull'[Eurostoxx50](#). Per il momento però il rialzo di corto termine è intatto e dovrebbe riprendere nel corso di settimana prossima. Questi movimenti intensi disturbano le nostre analisi - mercoledì sera ci aspettavamo un consolidamento sui 21000 punti e poi eravamo rimasti sorpresi dal balzo di giovedì. Ora la discesa dal massimo di ieri ci sembra troppo forte ma in fondo il FTSE MIB è unicamente tornato alla base e vale nuovamente la prima valutazione. Dettagli a parte fino a quando il FTSE MIB resta sopra i 21000 punti non ci sono problemi. Se però ora che le premesse favorevoli non riesce a salire ma scende

inaspettatamente sotto i 20500 punti bisogna fare attenzione. Tecnicamente questo significa che ogni posizione long deve essere assicurata sul minimo di ottobre. Lo abbiamo già detto e lo ripetiamo.

Commento tecnico - giovedì 17 dicembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21523 punti (+1.48%). Il FTSE MIB ha aperto in gap up e l'entusiasmo degli investitori l'ha fatto salire fino ai 21730 punti prima che arrivassero le prese di beneficio. L'indice è ricaduto di quasi 200 punti ed ha chiuso con un sostanziale guadagno di 312 punti. Sul grafico appare una shooting star - molti la ritengono un segnale di esaurimento. La statistica mostra però che normalmente il trend continua anche se spesso ci deve prima essere un consolidamento e eventualmente una chiusura del gap. Non pensiamo che il movimento possa continuare al rialzo senza pause e senza correzioni intermedie. La scadenza dei derivati di dicembre di domani dovrebbe bloccare l'indice sui 21500 punti. La tendenza di fondo è però positiva e prossimamente l'indicatore MACD dovrebbe dare un segnale d'acquisto. Per fine anno ci aspettiamo che il FTSE risalga sui 22000 punti - potremo essere più precisi nell'analisi del fine settimana dopo aver osservato (speriamo) la prima correzione ed il comportamento degli indici durante e dopo la scadenza dei derivati.

Commento tecnico - mercoledì 16 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21210 punti (-0.29%). Stasera abbiamo poco da dire. Probabilmente la perdita odierna è casuale. Il FTSE MIB chiude poco lontano dal livello d'apertura ed al centro del range giornaliero. Una tipica seduta di pausa e d'incertezza prima che venga comunicato l'esito della seduta della FED. D'altra parte il guadagno di ieri doveva essere digerito e il FTSE MIB ha resistito bene alle prese di beneficio.

Evitiamo lunghi commenti senza sostanza - tecnicamente non c'è nulla di nuovo. Janet Yellen stasera alle 20.00 potrebbe dare una scossa al mercato e noi non possiamo prevedere in anticipo la risposta dei mercati. Ne riparliamo con calma domani mattina dopo aver osservato ed analizzato la reazione di Wall Street.

In teoria il rialzo dovrebbe riprendere nei prossimi giorni dopo un consolidamento sui 21000 punti.

Commento tecnico - martedì 15 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21272 punti (+3.74%). Ieri il FTSE MIB aveva evidentemente esagerato al ribasso. Oggi c'è stato il logico violento movimento nella direzione opposta provocato dall'ipervenduto e dal short covering. Ora molti sono convinti che i 20500 punti sono solido supporto - noi crediamo che la reazione precisamente da questo livello sia stata casuale perché un supporto del genere appare solo sul FTSE MIB e su nessun altro indice europeo.

Il rialzo di corto termine previsto nell'analisi del fine settimana è iniziato - per lo meno sappiamo che c'è un minimo intermedio in posizione. Per poter confermare che il movimento proseguirà fino alla prima settimana di gennaio dobbiamo vedere cosa succede domani. Spesso le Banche Centrali si sono messe di traverso ed hanno impedito con le loro decisioni di politica monetaria uno sviluppo armonico del mercato. L'indice delle banche europee SX7E rimbalza oggi del +3.80% - il FTSE MIB segue. Tutti sanno ormai che nelle fasi positive banche e FTSE MIB hanno tendenza a comportarsi meglio del resto del mercato - l'avevamo ancora una volta ripetuto nell'analisi del fine settimana e nei consigli d'acquisto nella rubrica portafoglio. La finanza e la statistica definiscono questo effetto come [Beta superiore a 1](#).

Commento tecnico - lunedì 14 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20506 punti (-2.42%). Il ribasso è continuato ed il FTSE MIB ha

raggiunto l'obiettivo a 20500 punti. Potrebbe scendere ancora uno o due giorni e perdere ancora 500 punti - è possibile ma a questo punto poco probabile. Crediamo che il crollo nelle ultime due ore di contrattazioni sia stato un incidente provocato dal panico - un'ondata di vendite non ha trovato compratori e l'indice è precipitato. I traders hanno perso i nervi ora che anche lo spread gioca contro.

Chi ha coraggio ora comincia a comperare - oggi un noto sito di borsa italiano ha scritto che quest'anno non ci sarà un rally di Natale. In genere in borsa le cose succedono quando più nessuno ci crede - le vendite dovrebbero esaurirsi.

Commento tecnico - venerdì 11 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21015 punti (-1.84%). Il ribasso continua e questo non è una sorpresa. Oggi le borse europee sono state travolte da un'altra ondata di vendite ed il FTSE si è mosso in mezzo al plotone. Gli investitori sono spaventati da una serie di notizie negative e le vendite si susseguono - difficile dire quando l'ondata potrebbe esaurirsi. Nei giorni scorsi abbiamo anticipato che prima dei 20500 punti non c'è solido supporto ed il FTSE MIB sembra dirigersi speditamente in direzione di questo obiettivo. Al momento non vediamo nulla che possa suggerire l'imminenza di un minimo significativo. Da inizio mese il FTSE MIB ha perso circa 1700 punti ed è lentamente in ipervenduto - per logica non dovrebbe più scendere di molto senza una sostanziale reazione.

La domanda da porsi è se questo ribasso di corto termine si trasformerà, dopo l'atteso sensibile rimbalzo, in ribasso di medio termine o se invece, come pensiamo, ci sarà una stabilizzazione ed un'oscillazione in laterale per settimane. Nell'analisi del fine settimana tenderemo di dare una risposta fondata.

Commento tecnico - giovedì 10 dicembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21409 punti (-0.42%). In Italia il salvataggio delle quattro banche regionali che abbiamo descritto nel commento del 23 novembre fa discutere e crea polemica.

Azionisti e soprattutto i detentori di obbligazioni subordinate hanno perso tutto. Ora gli investitori stanno analizzando a fondo il settore alla ricerca di altri candidati al fallimento. Lentamente ci si rende conto della montagna di crediti in sofferenza ed inesigibili che pesano sulle banche italiane e a giusta ragione ci si preoccupa. Meglio tardi che mai.

Anche oggi il FTSE MIB ha perso terreno ed è andato peggio del resto del mercato. Quel briciolo di forza relativa apparso ieri è già sparito. Il momentum della discesa è in diminuzione ma al momento non abbiamo nessun segnale di minimo imminente. L'indice non è ipervenduto e quindi bisogna partire dal principio che può cadere fino ai 20500 punti prima di trovare terreno solido. Oggi c'erano buone premesse per un rimbalzo - i rialzisti non hanno colto l'occasione e questo è un preoccupante segnale di debolezza.

Commento tecnico - mercoledì 9 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21500 punti (-0.17%). Oggi il FTSE MIB sembra aver salvato in extremis il supporto a 20500 punti. Si è comportato meglio dell'Eurostoxx50 (-0.61%) e malgrado la perdita di 37 punti ha mostrato forza relativa. Crediamo però che questo quadro vagamente positivo sia un caso. Oggi sul grafico appare un'altra candela rossa con minimo discendente a 21335 punti. Di conseguenza sembra che la spinta di ribasso è ancora dominante e l'indice dovrebbe nei prossimi giorni scendere più in basso. Per lo meno non vediamo nessuna ragione per comperare. Difficile fissare un obiettivo - se i 21500 punti non reggono non vediamo più nulla di solido fino ai 20500 punti. L'obiettivo di una formazione di doppio massimo sui 22850 punti è ancora più in basso - sui 20300 punti.

Stasera non abbiamo ancora elementi per poter aggiornare la previsione valida da parecchio tempo e

che abbiamo ripetuto ancora ieri. Sottolineiamo però ancora una volta i rischi di ribasso e vi invitiamo a leggere anche il commento sull'[Eurostoxx50](#).

Commento tecnico - martedì 8 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21538 punti (-2.26%). La perdita odierna di 500 punti era inattesa unicamente per quel che riguarda la sua ampiezza. Sapevamo che una discesa a 21500 era possibile e dopo il debole rimbalzo di ieri anche probabile. L'unica sorpresa è che questo è avvenuto in una sola seduta lasciando una minacciosa lunga candela rossa sul grafico.

Stasera non siamo ancora in grado di dire cosa succederà nelle prossime settimane. Teoricamente quello odierno potrebbe essere un minimo intermedio e da qui potrebbe continuare l'attesa oscillazione fino a fine anno. In genere però una seduta del genere, arrivata senza una ragione particolare, ha una continuazione. Stasera abbiamo esaminato parecchie varianti senza arrivare ad un consenso - le MM in ascesa suggeriscono che la tendenza di fondo è ancora positiva - d'altra parte una rottura sotto i 21500 apre la strada fino ai 20500 punti - la debolezza del settore bancario ci preoccupa (SX7E -2.58%) e pesa sulla borsa italiana.

Soppesando i vari elementi a nostra disposizione restiamo dell'opinione che il FTSE MIB deve stabilizzarsi e andare in laterale sui 22000-22500 punti fino a fine anno. Ricordiamo però quanto scritto stamattina. I rischi di ribasso sono notevoli e quindi se ci sbagliamo è verso il basso che bisogna rivolgere lo sguardo.

Commento tecnico - lunedì 7 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22037 punti (+0.07%). In una giornata dove le borse europee sono rimbalzate, il FTSE MIB si è limitato e chiudere in pari. Brutto segno. Il quadro a medio termine è incoraggiante nel senso che non sembra esserci potenziale di ribasso - anche se il FTSE MIB scendesse nuovamente sotto i 22000 punti dovrebbe poter difendere i 21500 punti. Oggi però imitando l'Eurostoxx50 (+0.88%) aveva la possibilità di recuperare parte delle perdite di giovedì ed invece non ha combinato nulla. L'indice delle banche europee oggi perde il -0.63%. Questo è un segnale preoccupante che potrebbe avere ripercussioni per la borsa italiana fortemente dipendente dal settore finanziario. Se la debolezza odierna non è casuale (lo scopriremo domani), è possibile che il FTSE debba scendere più in basso prima di recuperare. Le probabilità di un rally natalizio sono in ulteriore diminuzione. I 24000-25000 punti che alcuni blog avevamo previsto per fine anno si allontanano sempre di più anche perché viene a mancare quella favorevole combinazione di tassi d'interesse e spreads in calo e ulteriore indebolimento dell'EUR.

Commento tecnico - venerdì 4 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22021 punti (+0.12%). Il FTSE MIB si è già fermato oggi dopo un minimo a 21832 punti. Non sappiamo ancora cosa potrebbe succedere nelle prossime sedute ma per lo meno siamo sicuri che non ci aspetta un ribasso. La seduta odierna sembra confermare la previsione di un movimento in laterale fino a fine anno. Il crollo di ieri sembra essere stato solo un aggiustamento ed oggi la pressione di vendita è già sparita. È bastata una buona apertura a Wall Street per risollevare anche le sorti delle borse europee - i compratori sono timidamente riapparsi appena è passato il temporale e questo normalmente è un segnale che nessuno si aspetta l'inizio della stagione delle piogge. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di essere meno poetici e più precisi. In ogni caso ci sembra di poter escludere che prossimamente il FTSE MIB scenderà sotto i 21500 punti.

Le banche oggi hanno già dato segnali di risveglio (SX7E +0.05%) - è una logica reazione visto che la manovra di Mario Draghi ha deluso nell'immediato le attese degli investitori ma è sicuramente favorevole al settore finanziario.

Commento tecnico - giovedì 3 dicembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21995 punti (-2.47%). Oggi il FTSE MIB è crollato insieme alle altre borse europee. La speranza di un rialzo di Natale è da archiviare. A dire il vero stasera siamo sorpresi dalla violenza e ampiezza della reazione anche se la direzione presa dal mercato corrisponde alle nostre previsioni. Mario Draghi ha abbassato simbolicamente un tasso d'interesse e ha ampliato il programma di acquisto titoli (QE). Sembra però che gli investitori si aspettavano ancora di più. Le eccessive attese degli investitori sono state deluse e questo ha scatenato le vendite sui mercati azionari e obbligazionari. Il cambio EUR/USD risale stasera a 1.09. Inutile dire che tiriamo un sospiro di sollievo poiché finalmente torna una certa logica in questo pazzo mercato. Una seduta come quella di oggi (forte perdita, chiusura sul minimo, alti volumi) deve avere una continuazione. Difficile dire già ora se questa svendita si fermerà entro i classici tre giorni (chiusura obbligata di posizioni speculative long) o se invece si trasformerà in ribasso. In generale vediamo sugli indici azionari europei buoni supporti un paio di punti in percentuale sotto le chiusure di stasera e quindi pensiamo che al più tardi sui 21500 punti il FTSE MIB dovrebbe fermarsi e rimbalzare. Bisogna ora aspettare un paio di giorni che si sia posato il polverone - poi potremo con calma esaminare i danni tecnici ha arrecato la seduta odierna al mercato. Nell'analisi del fine settimana dovremmo essere in grado di fare una previsione valida per le prossime settimane. In linea di massima pensiamo però che la tendenza neutra di medio termine dovrebbe persistere.

Commento tecnico - mercoledì 2 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22551 punti (-0.13%). Oggi il FTSE MIB ha perso una trentina di punti ed ancora una volta si è comportato meglio dell'Eurostoxx50. La candela odierna sul grafico è però rossa e con minimo e massimo discendenti - significa che anche la borsa italiana ha finito il rialzo di corto termine ed è ora in trepida attesa delle decisioni della BCE di domani. Da inizio marzo il FTSE MIB è oscillato intorno ai 22500 punti e chi ha investito nella borsa italiana ha guadagnato solamente se ha fatto delle scelte felici. Per il resto abbiamo ricevuto una serie di deboli segnali e qualsiasi tentativo di rialzo o di ribasso si è velocemente concluso con un nulla di fatto. Pensiamo che nelle prossime settimane la situazione non cambierà sostanzialmente. Solo quando gli investitori la smetteranno di credere nelle promesse delle Banche Centrali e ricominceranno a valutare i fondamentali in maniera corretta torneremo lentamente a mercati normali. In questo caso vi assicuriamo che esiste poco potenziale di rialzo mentre verso il basso c'è parecchio spazio. Non possiamo però escludere che domani Mario Draghi possa ancora scatenare un'ondata di irrazionale esuberanza.

Commento tecnico - martedì 1. dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22581 punti (-0.60%). Il FTSE MIB manda segnali discordanti. Sul grafico appare una candela con minimo e massimo ascendenti - segnale di rialzo. La candela è però lunga e rossa, l'indice perde oggi 136 punti - segnale negativo. Il FTSE MIB resta sopra la barriera psicologica a 12500 punti - segnale di poco conto visto che questi 12500 punti sono ormai stati traforati in tutte le direzioni. Il FTSE MIB mostra forza relativa grazie ai titoli bancari (SX7E +0.17%) - perde solo il -0.60% e fa meglio dell'Eurostoxx50 (-0.76%). L'impressione stasera è quella descritta nel commento sull'[Eurostoxx50](#) - il vento è cambiato e almeno fino a giovedì il rialzo è finito - poi vedremo cosa decide la BCE e quale sarà l'effetto sui mercati. L'euforia ha improvvisamente lasciato spazio ad una sana cautela. Ormai dobbiamo limitarci a speculare sulle assurde manovre della Banche Centrali e tentare d'indovinare in quale direzione si muoveranno le masse di liquidità alla disperata ricerca di investimenti redditizi. Oggi i traders hanno preferito scommettere sull'America (S&P500 +13 punti) visto che gli ultimi deludenti dati economici suggeriscono la possibilità che a dicembre la FED rinuncerà ad alzare il costo del denaro.

Commento tecnico - lunedì 30 novembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22718 punti (+0.63%). Il rialzo del FTSE MIB oggi è proseguito. Si comporta come l'[Eurostoxx50](#) e segue finora lo scenario descritto nell'analisi del fine settimana. I prezzi delle azioni aumentano unicamente grazie alla fantasia creata da Mario Draghi e dalla sua illusoria manovra che dovrebbe essere annunciata giovedì. Liquidità a mancanza di alternative d'investimento creano domanda e fanno lievitare i prezzi delle azioni. Se però i fondamentali non seguono presto o tardi il mercato deve sgonfiarsi. Lo abbiamo constatato ad aprile e nelle prossime settimane il FTSE MIB farà la stessa fine. L'unica domanda è quanto deve salire ora prima di ricadere. Sinceramente non lo sappiamo. Graficamente se passa i 22800-23000 ha poi spazio fino a 24000 punti. Il DAX tedesco ha però già superato questo stadio e quindi è inutile utilizzare questi parametri per una previsione sul FTSE MIB.

Notiamo che oggi le azioni delle banche sono salite (SX7E +0.50%) malgrado spreads e tassi d'interesse in aumento. Il rialzo della borsa non si arresta neanche davanti all'evidenza dell'errore.

Commento tecnico - venerdì 27 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22575 punti (-0.07%). Il FTSE MIB si è comportato oggi come l'[Eurostoxx50](#). Malgrado la perdita di 16 punti ha dato una dimostrazione di forza poiché ha difeso i guadagni delle due precedenti sedute ed è rimasto sopra i 22500 punti. D'altra parte non è salito su un nuovo massimo a 30 giorni e quindi manteniamo la cautela espressa nel commento di ieri. A gennaio il FTSE MIB aveva iniziato dai 18000 punti una consistente fase di rialzo che era finita solo ad inizio aprile sui 24000 punti. La performance annuale della borsa italiana (+18.74%) è stata realizzata nei primi tre mesi dell'anno. Da allora il FTSE MIB non ha più combinato molto. Nell'analisi del fine settimana faremo un parallelo tra la situazione odierna e quella ad inizio gennaio e valuteremo la possibilità e la probabilità che questo movimento possa ripetersi.

Commento tecnico - giovedì 26 novembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22591 punti (+1.04%). Non sappiamo perché oggi le borse europee sono ancora salite. Abbiamo letto i commenti di analisti ed operatori ma ci sembrano le solite giustificazioni a posteriori di un movimento che in una giornata di questo tipo, senza notizie particolari e con l'assenza degli investitori americani, non sarebbe dovuto avvenire. Oggi era la tipica giornata adatta per una pausa - invece qualcuno ha deciso che era la buona occasione per provocare una rottura al rialzo ed il short covering ha fatto il resto. Il grafico del FTSE MIB è migliorato ma l'indice resta ancora sotto i massimi di fine settembre e inizio novembre e ha appena superato i 22500 punti. Noi restiamo dell'opinione che non esiste potenziale di rialzo poiché siamo convinti che l'S&P500 si fermerà a 2100-2134 punti ed il cambio EUR/USD si stabilizzerà sugli 1.06. Se ci sbagliamo su S&P500 e cambi è ovvio che anche la previsione sul FTSE MIB è sbagliata. Non vediamo sulla base di quali fondamentali gli investitori stanno comperando ma forse ci stiamo complicando troppo la vita. Liquidità a mancanza di alternative possono bastare a provocare un rally di Natale di un migliaio di punti.

Il FTSE MIB non è ipercomperato e può salire più in alto. Secondo noi non dovrebbe farlo ma preferiamo non sfidare il trend ed il favorevole aspetto stagionale con una posizione short.

Commento tecnico - mercoledì 25 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22359 punti (+1.87%). Oggi le borse europee hanno preferito credere ai miraggi creati dalla BCE - il rally odierno è ingiustificato ed incomprensibile. C'è chi parla di rialzo dell'USD e indebolimento dell'EUR per giustificare il movimento odierno - in effetti il cambio EUR/USD è sceso fino a 1.0567 - stasera è però tornato a 1.0630. C'è chi dice che i tassi d'interesse bassi devono far decollare le borse - lo sviluppo degli ultimi mesi di borsa ed dell'economia ci dice che questa è una credenza senza conferme pratiche. Gli ordini per l'industria

italiana a settembre sono scesi del -2% - su base annua è un -0.8%. C'è chi parla di buoni dati americani - stasera però l'S&P500 sale solo di 3 punti. Il calo dello spread a 95 punti è solo il risultato di una manipolazione di mercato - il debito italiano continua a crescere in termini assoluti e relativi al PIL - il rating del Paese resta ancora sul BBB (a seconda della società di rating). Il rally odierno è solo frutto di fantasia e liquidità - troppo poco per essere sostenibile.

Commento tecnico - martedì 24 novembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21948 punti (-1.55%). Ieri il FTSE MIB è salito in controtendenza grazie ad un evento particolare e unico. Oggi questo effetto è già stato in parte compensato. L'indice di borsa italiano ricade sotto i 22000 punti e in teoria dovrebbe ora cadere almeno fino ai 21500 punti. In teoria poiché la caduta odierna è stata in parte una reazione emozionale all'abbattimento di un jet russo da parte dell'armata turca. Senza questo incidente il FTSE MIB sarebbe probabilmente rimasto sopra i 22000 punti. Meglio quindi guardare cosa succede domani prima di arrivare a conclusioni affrettate. Eliminando le oscillazioni dovute a eventi particolari il FTSE MIB si mostra solido e stabile. Tende a scivolare verso il basso ma non sembra voler iniziare un ribasso. Potrebbe nelle prossime settimane oscillare semplicemente tra i 21500 ed i 22700 punti. Ci vuole però un vero miracolo da parte di Mario Draghi per poter salire più in alto - questo mercato è stanco e a corto di argomenti.

Commento tecnico - lunedì 23 novembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22294 punti (+0.70%). Il salvataggio di quattro banche regionali ha dato un'iniezione di fiducia al settore che oggi ha spinto il FTSE MIB al rialzo. Vedete però dal grafico che la plusvalenza odierna non cambia molto al quadro tecnico generale. Il FTSE MIB ha guadagnato 154 punti - ha evitato la rottura sotto i 22000 punti - la MM a 50 sembra fornire supporto. Questi sono indubbiamente degli elementi positivi ma sembrano anche il risultato di una misura puntuale che non dovrebbe avere un impatto duraturo sul settore. Non diamo troppo peso alla candela bianca sul grafico - probabilmente si tratta di un movimento eccezionale che dovrebbe venir riassorbito nei prossimi giorni.

Restiamo dell'opinione che in Europa debba esserci un'altra correzione all'interno di una tendenza a medio termine neutra. Il FTSE MIB dovrebbe partecipare. Nulla di grave ma chi si aspetta il rally di Natale potrebbe restare deluso. Forse si stanno riponendo troppe speranze in Mario Draghi e nel suo colpo di bacchetta magica previsto il 3 dicembre.

Commento tecnico - venerdì 20 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21140 punti (-0.23%). Anche oggi il FTSE MIB sottoperforma il resto delle borse europee. L'indice italiano ha perso solo 52 punti - sul grafico però appare un'altra candela rossa e l'impressione è che la voglia di scendere sotto i 22000 punti stia aumentando. Dal massimo intermedio del 23 ottobre il FTSE MIB è catturato in un canale discendente che non promette nulla di buono. È evidente che in Italia c'è un problema di banche che notiamo anche a livello europeo (SX7E -1.33%). Senza il settore finanziario il FTSE MIB non ha nessuna possibilità di salire e per il momento resta a galla solo grazie alla buona prestazione di DAX e S&P500. La divergenza però non potrà durare a lungo. Se gli indici forti cominciano a scendere il FTSE MIB rischia di precipitare.

Commento tecnico - giovedì 19 novembre 20.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22192 punti (+0.45%). Anche oggi i rialzisti sono rimasti delusi malgrado il guadagno di 100 punti. Le premesse erano per una seduta decisamente positiva ed un'accelerazione al rialzo che facesse finalmente svettare il FTSE MIB sopra i 22500 punti. Invece il

FTSE MIB si é fermato sul massimo di lunedì e poi é ricaduto. Sul grafico appare un'altra candela rossa che suggerisce, nel corso della giornata, un prevalere delle vendite. Stasera i rialzisti hanno poco da festeggiare - il FTSE MIB continua a sottoperformare e il quadro tecnico generale, sia a livello grafico che al livello di indicatori é ancora negativo.

Se come pensiamo tassi d'interesse, cambio EUR/USD e borsa americana cominciano a giocare contro le borse europee, é probabile che il FTSE cada sotto i 22000 punti e riprenda il calo a corto termine. Attendiamo l'esito della seduta di domani, l'ultima della settimana per una conferma.

Commento tecnico - mercoledì 18 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22091 punti (-0.98%). Le borse europee mandano segnali contrastanti - il DAX (-0.10%) sembra pronto a continuare il rialzo e balzare sopra i 11000 punti - il FTSE MIB invece perde oggi 217 punti. Mentre le borse europee hanno chiuso nella parte superiore del range giornaliero sul grafico del FTSE MIB appare una triste candela rossa - continua la serie di massimi discendenti e la borsa italiana sembra ancora in una fase di correzione. Chi ha ragione ? Germania a Italia ? Analisi tecnica e grafici ci dicono unicamente di diffidare del FTSE MIB che mostra debolezza relativa e voglia di scendere. Oggi é stata soprattutto ENEL (-2.99%) a pesare sul listino. Anche le banche però sono in difficoltà con statistiche che continuano a mostrare un aumento delle sofferenze e un bisogno per tutto il settore di ulteriori aumenti di capitale. Gli ultimi dati economici non sono incoraggianti - l'economia italiana cresce a stento e l'ottimismo di Renzi non basta più a spingere la borsa al rialzo. Se l'economia non decolla ora con tassi d'interesse ai minimi storici e EUR in forte calo a favorire le esportazioni non sappiamo quale miracolo potrebbe provocare un irrobustimento della congiuntura.

Sui 22000 punti c'è supporto. Se il FTSE MIB scende sotto questo livello la correzione deve continuare.

Commento tecnico - martedì 17 novembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22309 punti (+2.28%). Il rally odierno é stato per noi una sorpresa che non riusciamo a spiegarci neanche a posteriori. Il FTSE MIB si é comportato come l'[Eurostoxx50](#) ed il [DAX](#) e quindi abbiamo poco da aggiungere ai commenti su questi due indici. Polemicamente potremmo parlare stasera di irrazionale esuberanza almeno sul corto termine. Rispettiamo la decisione di non vendere a seguito degli attentati di Parigi - é una logica e razionale reazione. Che però il FTSE MIB risalga in due seduta di 730 punti dal minimo non fa senso. Stasera preferiamo non aggiornare le nostre previsioni - secondo noi la seduta di domani deve essere negativa e deve servire a calmare gli entusiasmi dei rialzisti. Una volta che il FTSE MIB si sarà fermato e stabilizzato sui 22200-22300 punti vedremo di capire se vuole riprendere il rialzo o completare la correzione.

Commento tecnico - lunedì 16 novembre 20.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21811 punti (-0.14%). Oggi sia i ribassisti che i rialzisti avrebbero argomenti dalla loro. Se ci seguite regolarmente sapete di cosa parliamo (candela bianca ma con minimo e massimo discendente - buona reazione dal minimo - modesti volumi). Per saldo però il FTSE MIB non si é mosso e quindi é meglio non filosofare troppo ed ammettere semplicemente che la situazione tecnica é immutata. La correzione a corto termine non é finita - d'altra parte la buona reazione odierna dal minimo suggerisce che abbiamo a che fare con una correzione minore ed i rischi di forte ribasso sono bassi. Sappiamo almeno che non basta una serie di attentati per destabilizzare il mercato.

Notiamo che oggi il minimo a 21572 punti era molto vicino al possibile obiettivo a 21500 punti. Forse da qui si sta semplicemente sviluppando un rimbalzo tecnico.

Commento tecnico - venerdì 13 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21842 punti (-0.08%). Oggi il FTSE MIB ha fatto meglio del resto dell'Europa. Probabilmente una reazione all'esagerazione di ieri - ha aiutato anche il balzo di Enel (+1.29%) che ha presentato buoni risultati d'esercizio.

Vedete però che sul grafico appare un'altra candela con minimo a massimo discendenti - l'indice non è riuscito a riprendere la MM a 50 punti e tocca un minimo a 21655 punti, poco lontano dal prossimo target a 21500 punti. Analizzare però il FTSE MIB ed il suo grafico non serve a prevedere come continuerà la correzione. Determinante è il comportamento dell'S&P500 come abbiamo potuto constatare ancora una volta stasera. L'S&P500 è sceso nella prima mezz'ora di contrattazioni a 2028 punti ed ha poi toccato un minimo a 2026 punti prima di ripartire al rialzo e tentare il recupero del supporto a 2040 punti. Questo ha provocato prima il crollo delle borse europee ed in seguito un robusto mini rally di quasi l'1% dal minimo. Se l'S&P500 stasera recupera e tiene i 2040 punti anche l'Europa farà una pausa e settimana prossima rimbalzerà. In caso contrario il calo continuerà lineare e nell'analisi del fine settimana cercheremo di aggiornare gli obiettivi. Finora però gli indicatori suggeriscono che abbiamo solo a che fare con una correzione minore. I minimi di agosto e settembre non sono in pericolo.

Commento tecnico - giovedì 12 novembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21859 punti (-2.35%). Finalmente il FTSE MIB ha ceduto di schianto confermando i segnali tecnici negativi che aveva mandato nelle ultime sedute. La lunga candela rossa sul grafico, la pesante perdita di 525 punti e la chiusura sotto il supporto a 22000 non lasciano molti dubbi. La correzione è in corso e adesso che il supporto è stato rotto nulla si oppone ad una discesa fino ai 20500 punti. Che problema c'è in Italia? Non lo sappiamo anche se le notizie p.e. provenienti dal colosso bancario [Unicredit](#) (-5.49%) non sono molto incoraggianti. In Italia Renzi ha creato un clima di ottimismo e di cambiamento che finora trova poco riscontro nei dati economici - c'è ripresa ma più che altro sembra un rimbalzo congiunturale dopo anni di recessione. La spesa pubblica resta fuori controllo. Evidentemente c'è chi si domanda se il balzo del primo trimestre creato dalle attese e dall'entusiasmo è giustificato.

Non siamo in grado di giudicare lo stato dell'economia italiana - non abbiamo le competenze e abbastanza informazioni. Vediamo però che il vento è girato e da una sovraperformance il FTSE MIB è passato ad una sottoperformance relativa e sta perdendo terreno. Il rialzo di fine anno, auspicato da molti, è in pericolo. Il grafico mostra che il FTSE MIB è in difficoltà e nelle prossime settimane deve scendere più in basso. Crediamo si tratti solo di una correzione minore ma non siamo sicuri. Il rischio di ribasso è concreto.

Le azioni delle banche non reagiscono al calo dello spread e questo è preoccupante - Mario Draghi sembra perdere il controllo dei mercati.

Commento tecnico - mercoledì 11 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22385 punti (-0.26%). Stasera risulta evidente che il balzo di ieri è stato un movimento eccessivo. Oggi l'Eurostoxx guadagna il +0.67% mentre il FTSE MIB è in perdita. Nell'arco delle due giornate il FTSE MIB è ancora in vantaggio ma la differenza si assottiglia. Per il resto abbiamo poco da aggiungere al commento dell'[Eurostoxx50](#). Da circa 20 giorni il FTSE MIB girovaga intorno ai 22500 punti - non si può più parlare di rialzo ma neanche di correzione. Finora a scendere sono solo gli indicatori ma non l'indice. Anche il settore delle banche (SX7E +0.50%) non sembra in grado di fornire impulsi. Restiamo dell'opinione che il FTSE MIB nelle prossime settimane deve scendere più in basso e questa previsione ha il supporto degli indicatori. Chi è short deve però avere pazienza e rischia di non guadagnare molto - per ora non appare pressione di vendita. La borsa vivrà soprattutto di situazioni particolari e notizie inattese come il crollo odierno di Mediaset (-9.45%) o il balzo delle due Banche Popolari (PMI e BP).

Commento tecnico - martedì 10 novembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22444 punti (+1.52%). Non sappiamo perché oggi il FTSE MIB ha guadagnato 336 punti e chiude stasera sul massimo giornaliero. Tecnicamente questo movimento era possibile visto che il FTSE MIB si è semplicemente mosso nel range della precedente seduta. Siamo abituati a queste oscillazioni contraddittorie - sembra quasi che nei momenti di pausa con deboli volumi ci sia uno stuolo di traders che corrono compatti e senza ragione in una o nell'altra direzione provocando eccessi di ribasso o di rialzo. Forse è meglio ignorare questi balzi eccessivi, usare una MM a 3 o 5 giorni e osservare con un certo distacco i movimenti dell'indice. In linea di massima il grafico ha ancora un aspetto negativo e favorisce la correzione. Tra i 22000 ed i 22500 sembra però poter succedere di tutto.

Commento tecnico - lunedì 9 novembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22107 punti (-1.88%). Lo ammettiamo - il balzo di venerdì scorso non rientrava nei nostri piani e ci aveva lasciati piuttosto perplessi. Per fortuna la caduta odierna arriva puntuale per rimettere ordine nel quadro tecnico. Il FTSE MIB chiude stasera sul minimo giornaliero e con una pesante perdita di 422 punti. La lunga candela rossa sul grafico mostra che i ribassisti hanno controllato la seduta ed imposto una chiusura su un nuovo minimo mensile. Alcuni giorni fa abbiamo scritto che una chiusura sotto i 22200 punti avrebbe costituito un sonoro campanello d'allarme e l'inizio di una correzione. Stasera non possiamo che confermare questa previsione malgrado che non abbiamo ancora un segnale di vendita. DAX e Eurostoxx50 sono per il momento ancora ad alti livelli e potrebbero ancora solo consolidare. La borsa italiana invece, con la sua debolezza relativa, si è già congedata dai massimi di ottobre pur restando sopra la MM a 50 giorni. Supporto è sui 22000 punti. Da qui si potrebbe cadere fino ai 20500 punti.

Commento tecnico - venerdì 6 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22529 punti (+1.38%). Oggi i dati sul mercato del lavoro americano pubblicati alle 14.30 hanno provocato un mini terremoto dall'esito sorprendente. Le borse europee si sono rafforzate mentre gli indici azionari americani sono scesi - un controsenso. Il cambio EUR/USD è caduto a 1.0720. Le regole che hanno funzionato fino a ieri sono state ribaltate. Le azioni delle banche (SX7E +2.75%) hanno fatto un balzo permettendo per una volta al FTSE MIB di sovraperformare e recuperare terreno. Il FTSE MIB chiude stasera sul massimo giornaliero e torna marginalmente sopra i 22500 punti. Il saldo settimanale è positivo. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di analizzare la situazione dopo la bizzarra reazione odierna dei mercati. Considerando che stasera l'S&P500 è in calo la continuazione del rialzo a corto termine non è per niente sicura.

Commento tecnico - giovedì 5 novembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22223 punti (-0.40%). Anche oggi il FTSE MIB delude e perde terreno mentre l'Eurostoxx50 guadagna il +0.24%. Sembra che improvvisamente gli investitori internazionali abbiano girato le spalle all'Italia - il guadagno ed il vantaggio accumulati nel primo trimestre dell'anno stanno diminuendo. Non sono solo i titoli bancari ad essere deboli ma anche altri pesi massimi del listino come ENI, ENEL o Generali. Non possiamo che ripetere l'avvertimento di ieri. Non abbiamo ancora nessun segnale di vendita ma il grafico è decisamente negativo (serie di candele con massimi e minimi discendenti) e bisogna essere estremamente prudenti con posizioni long.

La debolezza relativa sembra voler persistere.

Commento tecnico - mercoledì 4 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22312 punti (-0.65%). Oggi il FTSE MIB si è mosso nel range delle sedute precedenti ed ha perso 146 punti - niente di tragico e nessuna conferma dell'inizio di una correzione. L'impressione generale resta però negativa. La borsa italiana continua a sottoperformare l'Europa (Eurostoxx50 -0.10%), non riesce ad uscire dal consolidamento, chiudere una seduta sul massimo giornaliero e sopra i 22500 punti. Il grafico di un indice forte che ha voglia di salire ha un altro aspetto. Non abbiamo ancora nessuna segnale di vendita. Se dovessimo però scommettere sulla direzione valida per i prossimi 30 giorni non avremmo dubbi - senza un'altra manovra di Mario Draghi in grado di dare una decisa svolta al mercato il FTSE MIB a dicembre si troverà più in basso di adesso.

Commento tecnico - martedì 3 novembre 21.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22459 punti (-0.10%). Oggi potremmo ripetere il commento di ieri. Il FTSE MIB chiude stasera con una perdita di 23 punti. I rialzisti possono tirare un sospiro di sollievo poiché l'indice si è risollevato dopo essere caduto fino ad un minimo a 22165 punti. I ribassisti invece possono far notare la performance negativa, l'ulteriore sottoperformance della borsa italiana e il fatto che le borse europee non sono riuscite ad approfittare del rialzo della borsa americana. C'è da chiedersi cosa succederà appena Wall Street darà segni di cedimento - la risposta più logica e che dovrebbe iniziare l'attesa correzione. Attenzione all'indebolimento dell'EUR che sembra avere un ruolo nella debolezza relativa delle borse europee rispetto all'America.

Commento tecnico - lunedì 2 novembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22482 punti (+0.18%). Il FTSE MIB ha guadagnato 40 punti - anche oggi però ha sottoperformato le altre borse europee (Eurostoxx50 +0.48%) ed è rimasto sotto i 22500 punti. Il trend rialzista è ancora valido - il grafico però comincia ad assumere una pendenza negativa - dal massimo di venerdì 23 ottobre prevalgono sul grafico i massimi discendenti. Se l'indice non riesce ad accelerare al rialzo nelle prossime sedute il rischio di correzione aumenta considerevolmente.

Commento tecnico - venerdì 30 ottobre 20.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22442 punti (-0.00%). Poco da dire su una seduta che termina con un nulla di fatto. Il FTSE MIB si è mosso nel range del giorno precedente e ha chiuso al centro del range. Possiamo unicamente annotare che l'indice termina la settimana sotto i 22500 punti. Oggi non si è mosso malgrado l'aumento dello spread ed il calo dell'indice europeo delle banche SX7E (-0.12%) - un timido segnale di forza. Sono però dei dettagli in una seduta che non ha nulla da raccontare. La situazione tecnica è invariata con un trend rialzista intatto ma in netta perdita di momentum. Se un indice non riesce più a salire deve presto o tardi scendere.

Commento tecnico - giovedì 29 ottobre 21.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22442 punti (-1.07%). Oggi il FTSE MIB ci ha veramente deluso. La borsa italiana sembra avere un problema nel settore finanziario - non è un suo problema specifico poiché ritroviamo questa debolezza e livello europeo (SX7E -2.215). Il forte peso del settore bancario nella borsa italiana sta però provocando debolezza relativa da parecchi giorni - l'indice non riesce a restare sopra i 22500 punti ed il minimo odierno a 22209 e decisamente in basso e preoccupa. Negli scorsi giorni il FTSE MIB ha avuto parecchie occasioni e ragioni per accelerare al rialzo - finora però non ci è riuscito e malgrado che la tendenza a corto termine sia ancora al rialzo dobbiamo seriamente prendere in considerazione l'ipotesi che si stia preparando una consistente spinta di ribasso. Una chiusura domani sotto i 22200 punti costituirebbe un sonoro

campanello d'allarme.

Commento tecnico - mercoledì 28 ottobre 19.20

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22686 punti (+1.41%). Come pensavamo il ritorno ieri del FTSE MIB sotto i 22500 punti non ha avuto conseguenze. Oggi l'indice è balzato di 316 punti e sembra voler riprendere il rialzo di corto termine dopo un sano consolidamento. Usiamo il condizionale visto che ci vuole una salita sopra il massimo di settimana scorsa per una conferma. D'altra parte non pensiamo che il FTSE MIB possa andar lontano visto che sugli indici più importanti il potenziale di rialzo sembra limitato. Anche se il rialzo riprende ci sembra difficile che il FTSE MIB possa superare i 23000 punti. Una malefica combinazione di ipercomperato, resistenza e obiettivi raggiunti dovrebbe bloccarlo e obbligarlo ad andare in laterale. In fondo è da marzo che il FTSE MIB oscilla su questo livello - chi non ha anticipato il rialzo del primo trimestre si ritrova ora con un pugno di mosche.

Commento tecnico - martedì 27 ottobre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22370 punti (-1.15%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come l'[Eurostoxx50](#) (-0.98%) ed ha perso 259 punti. Si è però creato un problema tecnico al quale abbiamo accennato già ieri. Il FTSE MIB è ridisceso ed ha chiuso sotto i 22500 punti e quindi teoricamente l'accelerazione di giovedì e venerdì scorsi dovrebbe essere una falsa rottura al rialzo. Purtroppo non vediamo questo segnale su altri indici di peso e quindi stasera evitiamo di dichiarare con sicurezza che il rialzo di corto termine iniziato a fine settembre è finito venerdì. Grafico ed indicatori si sono però sviluppati come ci potrebbe aspettare nel caso in cui riprende il ribasso di medio termine. La RSI è girata sui 60 punti e questo è tipico di un trend ribassista. Il dead cross è ancora valido

Meglio aspettare il terzo giorno di consolidamento (la giornata di domani) prima di arrivare a conclusioni affrettate. Il FTSE MIB è un indice a bassa capitalizzazione dominato da una manciata di azioni - è sempre meglio osservare lo sviluppo dell'[Eurostoxx50](#) e fare i dovuti paragoni prima di prendere decisioni d'investimento - solo se non appaiono divergenze o segnali contraddittori ci si può fidare di questi segnali poco chiari e con una probabilità di successo di poco superiore al 50%.

Commento tecnico - lunedì 26 ottobre 20.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22629 punti (-0.47%). Anche oggi il FTSE MIB ha deluso e sottoperformato le altre borse europee ([Eurostoxx50](#) -0.33%) - la differenza è minima ma sintomatica poiché arriva dopo due sedute dove il FTSE MIB aveva già accumulato ritardo. Per il resto la borsa italiana si è comportata secondo logica. Dopo il rally di settimana scorsa oggi le borse dovevano fermarsi ed eventualmente ritracciare - è quello che è successo.

La situazione tecnica del FTSE MIB potrebbe complicarsi se l'indice ridiscende nei prossimi giorni sotto i 21500 punti. A questo punto il rialzo di corto termine sarebbe a rischio e potrebbe essere finito. Usiamo molto il condizionale visto che esistono evidenti differenze con il resto dell'Europa dove gli indici (DAX, [Eurostoxx50](#)) svettano di circa 3 punti in percentuale sopra le vecchie resistenze.

Malgrado che lo spread sia scivolato sotto i 100 punti l'euforia sui titoli bancari italiani è svanita - come mai ?

Commento tecnico - venerdì 23 ottobre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22736 punti (+0.53%). Oggi le borse europee sullo slancio sono continuate a salire. La PBoC ha abbassato a sorpresa i tassi d'interesse e questa ha dato un'ulteriore spinta ai mercati azionari - l'[Eurostoxx50](#) ha guadagnato il +2.17%. La borsa italiana è rimasta

indietro, ha deluso e ci preoccupa. Invece che una lunga candela bianca sul grafico appare un doji - l'impressione é che il rialzo é in stallo. Hanno frenato i titoli bancari che anche a livello europeo hanno mostrato debolezza relativa (SX7E +0.63%). Sembra esserci un problema a livello finanziario - cambi, tassi d'interesse e titoli bancari non reagiscono come ci si poteva immaginare alle dichiarazioni di Mario Draghi. Siamo perplessi ed incuriositi - cosa sta succedendo? Ci pensiamo e riprendiamo l'argomento nell'analisi del fine settimana. Malgrado l'evidente rottura ed accelerazione sopra i 22500 punti questo rialzo non ci convince.

Commento tecnico - giovedì 22 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22616 punti (+2.00%). Oggi Mario Draghi é riuscito nuovamente ad entusiasmare gli investitori malgrado che non ha deciso o comunicato nulla di concreto. La nostra disapprovazione non serve però a niente di fronte alle manipolazioni delle Banche Centrali e all'irrazionale euforia degli investitori. Gli indici azionari salgono e noi abbiamo torto - l'ipotesi di una correzione a partire dai 22500 punti é ovviamente sbagliata. Anche oggi però il FTSE MIB ha sottoperformato l'[Eurostoxx50](#) (+2.48%) a causa della debolezza relativa del settore bancario (SX7E +1.45%). strano che le banche non reagiscano in maniera euforica alla prospettiva di un ulteriore calo del prezzo del denaro. Forse c'è chi si rende conto che se le cose andassero veramente bene come pretende Draghi, un ulteriore manovra di stimolo non sarebbe necessaria. Stasera evitiamo di fare nuove previsioni - dopo questa per noi spiacevole (ma non completamente inattesa visto che avevamo più volte ripetuto che il trend era intatto) rottura al rialzo ci sono troppe varianti da esaminare e vagliare. Preferiamo attendere la chiusura settimanale prima di pronunciarci.

Commento tecnico - mercoledì 21 ottobre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22172 punti (-0.44%). L'IPO di Ferrari é andata bene ma molti investitori si aspettavano di più - ci sono state quindi prese di beneficio sul titolo Fiat (-5.27%) che hanno condizionato la giornata. Il resto del listino ha combinato poco. Oggi sul grafico appare una candela rossa con minimo e massimo discendenti - potrebbe essere il preludio dell'inizio della correzione ma mettiamo subito le mani in avanti - la perdita giornaliera é modesta (solo 97 punti) e manca pressione di vendita. Potrebbe essere stato un semplice incidente di percorso provocato da "un'auto finita fuori strada". Ci sono bisogno ancora un paio di sedute prima di poter dire con sicurezza cosa ci aspetta per le prossime settimane. Per il momento l'ipotesi della correzione resta valida - formalmente il trend a corto termine é ancora rialzista - ci vuole una discesa sotto i 21800 punti per cambiare la situazione.

Commento tecnico - martedì 20 ottobre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22270 punti (-0.67%). Stamattina il FTSE MIB é ancora brevemente salito sopra i 22500 punti. Poi però é caduto di quasi 400 punti e la candela sul grafico ha oggi un bel minimo discendente. Per il resto i ribassisti non hanno molto da festeggiare - la perdita di 149 punti é modesta e il FTSE MIB chiude stasera lontano dal minimo giornaliero. Non vediamo (ancora) pressione di vendita ed un settore in grado di trascinare l'indice verso il basso. Il nostro candidato é ovviamente quello bancario ma con spread in lento calo e ormai sui 100 punti e con reazioni come quella odierna su Unicredit (+2.75% sulla base della notizia che Unicredit vuole vendere parte della Bank Austria a Bawag) sarà difficile. Non sembra che i problemi delle banche regionali possano creare nuovamente una crisi del settore.

In fondo il FTSE MIB, come l'SMI svizzero, ruota intorno ad una manciata di titoli - sono i 5 contenuti nell'[Eurostoxx50](#) e Fiat. Il resto conta poco.

Commento tecnico - lunedì 19 ottobre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22419 punti (+0.37%). Con il balzo odierno a 22532 punti il FTSE MIB ha formalmente completato il rialzo di corto termine con un nuovo massimo marginale. Oggi speravamo di vedere una seduta negativa - dobbiamo stasera accontentarci di questa chiusura in positivo ma lontana dal massimo giornaliero. Il rialzo è intatto e stasera purtroppo non ne sappiamo molto di più di venerdì. L'ipotesi dell'inizio di una correzione e del riaffiorare della tendenza ribassista di medio termine è ancora valida. Adesso però è ora che i venditori si facciano vedere. Nei prossimi giorni il FTSE MIB potrebbe anche oscillare ancora tra i 20000 ed i 20500 punti. Se però termina una seduta sopra i 20500 punti lo scenario negativo, almeno nell'immediato, è da scartare.

Oggi è stato raggiunto il limite di vendita a 22450 punti che abbiamo segnalato nella sezione portafoglio. Questo solo per dire che il balzo di stamattina all'apertura era previsto. Era la logica reazione al massimo di venerdì dell'S&P500 a 2033 punti.

Commento tecnico - venerdì 16 ottobre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22337 punti (+0.54%). Oggi il FTSE MIB ha toccato un massimo a 22416 punti - ha così mancato di soli 7 punti l'obiettivo di segnare un nuovo massimo per questa gamba di rialzo in concomitanza con il punto tornante del 16 ottobre. Ora dobbiamo attendere. La nostra conosciuta ipotesi è che ora deve iniziare una fase di ribasso. Questa è un'ipotesi ciclica che prevede ora il riaffiorare del trend ribassista di medio termine. Stasera non abbiamo però la minima conferma in questo senso.

Durante il fine settimana faremo un'analisi generale inglobando oltre ai mercati azionari europei ed americano anche divise, tassi d'interesse e materie prime. Valuteremo le probabilità di vari scenari - premettiamo che stasera quella del ribasso resta la nostra variante favorita. Individuare con anticipo i cambiamenti di tendenza è una delle discipline più difficili dell'analisi tecnica. Normalmente si consiglia di seguire un trend fino a quando non esistono evidenti segnali che il trend è finito. Stasera non abbiamo nessun segnale in questo senso - l'indice non è ipercomperato e non vediamo evidenti divergenze negative. È però sicuro che se i ribassisti vogliono riprendere il controllo delle operazioni lo devono fare presto.

Commento tecnico - giovedì 15 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22217 punti (+1.74%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato 379 punti - ieri, dopo una valutazione di varie alternative, avevamo optato per una risalita di 300-400 punti seguita da alcuni giorni di distribuzione. Per ora l'indice segue questa strada e stasera abbiamo poco da aggiungere. Idealmente il FTSE MIB dovrebbe toccare un massimo definitivo in concomitanza con il punto tornante del 16 ottobre. Il massimo del 9 ottobre è stato a 22423 punti. Ancora un balzo di 200 punti domani e poi la caduta? Ci sembra troppo bello che l'analisi tecnica funzioni così bene. In fondo è una "scienza" che ha a che fare con il comportamento delle persone - nella massa gli uomini sono spesso prevedibili ma d'altra parte hanno anche parecchie reazioni irrazionali ed emozionali che li rendono incontrollabili. Vediamo cosa succede domani e poi durante il fine settimana aggiorneremo le previsioni.

Commento tecnico - mercoledì 14 ottobre 22.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21838 punti (-0.95%). Oggi il FTSE MIB ha perso altri 210 punti ma si è mosso nel range del giorno precedente e non ha marcato un minimo discendente. Di conseguenza la situazione è ancora poco chiara e non possiamo fare una previsione valida. L'indice sembra voler riprendere il ribasso ma manca pressione di vendita. Potrebbe quindi esserci solo una correzione minore di tre giorni e poi l'indice potrebbe risalire verso i 22500 punti e distribuire. Semplicemente non sappiamo se l'atteso ribasso è già iniziato oppure no. Il problema degli

indicatori é che ci mettono sempre qualche giorno a dare un segnale di vendita e con mercati volatili é spesso troppo tardi.

Il comportamento dell'indice ed i volumi suggeriscono però che il problema non é (ancora) serio - di conseguenza non crediamo che il FTSE MIB debba ora scendere direttamente sui 20500 punti ma probabilmente deve avere ancora delle fasi intermedie tipo una risalita di un 300-400 punti ed alcune sedute di distribuzione.

Commento tecnico - martedì 13 ottobre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22048 punti (-0.19%). Stamattina il FTSE MIB é caduto subito sotto i 22000 punti e questo ha provocato un ruzzolone fino ai 21750 punti (per la precisione 21747 punti) dove i traders avevano piazzato i loro limiti d'acquisto. Mentre le altre borse europee hanno toccato il minimo verso le 15.30, il FTSE MIB ha ricominciato a salire già dopo le 10.00. Torna e chiude stasera sopra i 22000 punti limitando la perdite a 42 punti- veramente poco considerando il calo dell'Eurostoxx50 (-0.80%) e la caduta dell'indice delle banche SX7E (-1.26%). Basta rileggere il commento di ieri per sapere cosa pensiamo stasera. Il massimo a 22423 punti é sempre più probabile ma non é ancora confermato - fino a venerdì il FTSE MIB dovrebbe oscillare sui 22000-22500 punti in attesa che la tendenza ribassista dominante a medio termine torni a manifestarsi.

Commento tecnico - lunedì 12 ottobre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22091 punti (-0.75%). Il FTSE MIB ha dato evidenti segnali di stanchezza. Perde oggi 166 punti e chiude stasera lontano dall'apertura e dal massimo giornaliero - sul grafico rimane una lunga candela rossa che non appare sui grafici di altri indici come DAX o Eurostoxx50. La debolezza delle azioni delle banche europee (SX7E -0.87%) ha avuto un riscontro anche in Italia. A prima vista il FTSE MIB sembra aver raggiunto venerdì scorso a 22423 punti un massimo significativo. Ci vuole una chiusura sotto i 22000 punti per confermare questa ipotesi - questo non vuole ancora dire che ora il FTSE MIB parte al ribasso. Probabilmente deve distribuire ancora qualche giorno sui livelli attuali - questo é almeno quanto abbiamo previsto per le borse in generale.

Non fatevi ingannare dall'aumento dello spread - oggi i tassi d'interesse sui BTP sono scesi - in questa ottica la debolezza del comparto bancario é preoccupante.

Commento tecnico - venerdì 9 ottobre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22257 punti (+0.46%). Probabilmente oggi molti investitori si aspettavano di più dopo che ieri sera l'S&P500 era balzato fino ai 2013 punti. In effetti il FTSE MIB é riuscito a salire a metà giornata fino ai 22423 punti e ha così raggiunto il nostro obiettivo. Nel corso della giornata ha però perso buona parte dei guadagni e stasera salva solo una plusvalenza di 101 punti. Il pomeriggio é stato tutto in discesa e sul grafico appare una minacciosa candela rossa.

Quello odierno potrebbe essere stato il massimo di questa spinta di rialzo iniziata a fine settembre. Ancora una volta però questa é un'ipotesi senza conferma. Riprendiamo l'argomento nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 8 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22156 punti (+0.68%). Ieri il FTSE MIB aveva chiuso sul minimo giornaliero senza quel rimbalzo nell'ultima mezz'ora di contrattazioni che avevano avuto le altre borse europee. É una malattia conosciuta - la borsa italiana sembra terminare le contrattazioni un'oretta prima degli orari ufficiali e sul finale é sempre apatica. Il ritardo é stato recuperato oggi - il FTSE MIB é oscillato per tutta la giornata in positivo e tendenzialmente intorno ai 22100 punti.

Chiude stasera poco sopra a 22156 punti e con un guadagno di 149 punti. Vedete sul grafico che le ultime tre candele sono praticamente parallele. Il rialzo si è bloccato e otticamente il FTSE MIB sembra imbrigliato nell'incrocio tra la MM a 50 e quella a 200 giorni - dovrebbe però essere un caso poiché raramente il FTSE MIB rispetta supporti e resistenze dati dalle medie mobili. Importante a medio termine è però il segnale di vendita fornito dall'incrocio (dead cross).

La nostra previsione è invariata. Il rialzo di corto termine deve esaurirsi a ridosso dei 22400 punti - non c'è però ancor nessun segnale d'inversione di tendenza ed il possibile massimo intermedio di ieri non è confermato. Il trend a medio termine è ribassista - prima che riappaia è possibile che ci saranno alcune sedute di distribuzione.

Commento tecnico - mercoledì 7 ottobre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22007 punti (-0.79%). Oggi il FTSE MIB ha ripetuto la seduta di ieri. È ripartito al rialzo ed ha toccato verso le 16.15 un massimo a 22343 punti. Poi l'S&P500 americano è stato violentemente respinto verso il basso dalla resistenza a 2000 punti ed il FTSE MIB ha seguito. Non si tratta quindi di una reazione tecnica dell'indice italiano ma un semplice seguire quello che succede negli Stati Uniti. Che poi il massimo odierno a 22343 punti sia a pochi punti da nostro obiettivo a 22400 punti è solo un effetto della matematica. La caduta dal massimo è significativa e formalmente è un reversal - l'indice ha perso 340 punti in poco più di un'ora, ha chiuso sul minimo e decisamente in perdita. L'Eurostoxx50 (+0.20%) è ancora riuscito a guadagnare terreno - di conseguenza il reversal non è confermato dal comportamento dell'Eurostoxx50 ma mostra che la debolezza relativa della borsa italiana è un problema serio che sembra voler persistere. Non c'è da stupirsi - secondo le stime del FMI l'economia italiana nel prossimo anno deve crescere del +0.8% - un dato incoraggiante - non bisogna però dimenticare che l'incremento è ancora lontano ben dalla media europea (+1.6%).

Se domani il FTSE MIB ha una seduta decisamente negativa si confermerebbe l'ipotesi del massimo significativo in posizione e della fine del sostanziale rimbalzo. Ora si tratta di vedere se le borse europee vanno in laterale fino a metà mese o se partono al ribasso a caccia del minimo di agosto.

Commento tecnico - martedì 6 ottobre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22181 punti (+0.92%). Il FTSE MIB ha ancora guadagnato 202 punti e chiude stasera sul massimo giornaliero a ridosso della resistenza costituita dall'incrocio della MM a 200 con quella a 50 giorni. Anticipiamo però che questa resistenza sembra otticamente forte ma in realtà non conta molto. L'[Eurostoxx50](#) potrebbe aver raggiunto oggi un massimo significativo - quindi è possibile che questo valga anche per il FTSE MIB malgrado che nulla stasera suggerisca questa soluzione. Al contrario grafico, indicatori di corto termine e chiusura sul massimo suggeriscono che il movimento deve continuare.

La nostra opinione è però invariata e consideriamo i 22400 punti come limite massimo per questa spinta.

Vediamo cosa succede domani - leggete con attenzione il commento tecnico di domani poiché stasera l'S&P500 manda segnali d'esaurimento.

Commento tecnico - lunedì 5 ottobre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21980 punti (+2.73%). In fondo stasera abbiamo poco da dire. Finalmente il sostanziale rimbalzo tecnico si sviluppa secondo le previsioni. Oggi il FTSE MIB ha aperto in gap up e chiude stasera vicino al massimo giornaliero e con un sostanziale guadagno di 584 punti - la seduta è stata controllata dai rialzisti e non ci sono stati forti momenti di debolezza o importanti ritracciamenti. Venerdì abbiamo indicato un obiettivo per questa spinta di rialzo a 21900-22400 punti e stasera lo confermiamo. Ovviamente dopo una seduta come quella odierna una continuazione verso l'alto è molto probabile e quindi è meglio parlare di 22400 punti. Il resto

dipende poi, come sapete, dall'S&P500 americano e dall'obiettivo a 2000 punti. L'Eurostoxx50 sale oggi del +3.31% grazie soprattutto al CAC francese (+3.54%) e all'IBEX spagnolo (+3.83%) - improvvisamente il FTSE MIB sembra perdere il suo ruolo di favorito. Vediamo se questo effetto perdura nelle prossime sedute.

Commento tecnico - venerdì 2 ottobre 21.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21395 punti (+1.19%). Malgrado un crollo di quasi 500 punti provocato alle 14.30 da pessimi dati sul mercato del lavoro americano, stasera il FTSE MIB chiude con un guadagno di 252 punti e quasi 340 punti sopra il minimo giornaliero - questa è una dimostrazione di forza alla quale si aggiunge la sovraperformance rispetto all'Eurostoxx50 (+0.62%). La candela odierna sul grafico è praticamente parallela a quella di ieri - di conseguenza il FTSE MIB non ha fatto molti progressi e graficamente non è riuscito a rompere al rialzo. Le premesse per una continuazione del sostanziale rimbalzo di corto termine sono però molto buone e confermate dallo sviluppo degli indicatori.

Concretamente pensiamo che il FTSE MIB possa settimana prossima guadagnare ancora un 500-1000 punti prima che ci sia un massimo intermedio e riappaia la tendenza ribassista di medio termine. Attenzione al dead cross...

Commento tecnico - giovedì 1. ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21142 punti (-0.71%). Stasera non sappiamo cosa pensare - il grafico ha un aspetto costruttivo se non fosse per la lunga candela rossa che fa ricadere il FTSE MIB nel range 20500 - 21500 punti. L'atteso sostenibile rimbalzo si è fermato già al primo ostacolo e senza ragioni particolari il mercato si è sgonfiato. Il FTSE MIB ha perso solo poco più di un quarto di quanto ha guadagnato ieri - oggi però la seduta doveva essere positiva e il FTSE MIB doveva per lo meno difendere i guadagni iniziali per confermare l'inversione di tendenza. Non lo ha fatto e quindi per il momento brancoliamo nel buio. Lo scenario più probabile per i prossimi giorni resta il sostanziale rimbalzo tecnico - oggi però non è arrivata nessuna conferma in questo senso. Anche il comportamento del listino è contraddittorio con banche miste, Fiat in recupero e società di pubblica utilità in calo.

L'unica consolazione è che il FTSE MIB continua a sovraperformare le borse europee (Eurostoxx50 -1.02%). C'è chi in Italia è contento che la Germania sembra in difficoltà (DAX -1.57%) - non bisogna però dimenticare che l'economia europea sta in piedi grazie alla locomotiva tedesca e la Germania sta garantendo implicitamente per i debiti dei Paesi membri. Se la Germania inciampa, l'Europa cade e si fa male...